



### Corso di laurea in Scienze politiche

Il giorno 25 maggio 2022 alle ore 8:30, in seguito all'aggiornamento deciso a conclusione della seduta del 24 maggio, si è riunito, in collegamento attraverso la piattaforma Teams, il Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche per l'approvazione del manifesto 2022/23.

Sono presenti i docenti Francesco Soddu (che presiede la riunione), Annamari Nieddu (che assume le funzioni di segretario), Giovanni Bianco, Chiara De Micheli, Laura Iannelli, Gabriele Magrin, Elena Poddighe, Manuela Pulina, Guglielmo Sanna, Silvia Sanna, Raffaella Sau, Mauro Tebaldi, Albertina Vittoria, Alessio Zuddas.

Assenti giustificati i docenti Silvia Angioi, Fabrizio Bano e Fabio Toriello.

Il presidente riprende la discussione interrotta il giorno precedente prendendo in considerazioni, come suggerito dalla collega Iannelli, quanto deciso da questo Consiglio nella seduta del 26 ottobre 2021. In quella occasione, il Consiglio discusse (si legge nel verbale)

la proposta delle prof.sse Deriu e Iannelli relativa alla divisione in due insegnamenti autonomi dell'attuale esame di Sociologia generale e comunicazione politica (12 cfu). Dopo aver ascoltato le ragioni della proposta, il Consiglio approva la richiesta di modifica e, in linea generale, le conseguenze che questo comporta sull'ordinamento (allegato 1). In particolare, per far posto ai due insegnamenti di sociologia, si ridurrebbe l'attuale numero degli esami ponendo in alternativa Geopolitica con Storia e istituzioni dell'Asia nel curriculum politico internazionale (con la contemporanea chiusura dell'esame di Diritto della navigazione). Analogamente, nel curriculum politico amministrativo, si porterebbe Diritto del lavoro in alternativa a Gestione delle risorse umane (cessando Psicologia del lavoro, esclusivamente perché insegnamento scoperto). Ciò consentirebbe inoltre di riportare la seconda lingua straniera a 9 cfu rispetto agli attuali 6, come da proposta più volte avanzata dai docenti di lingua straniera [...]. In conclusione, pur condividendo unanimemente la proposta di riforma dell'ordinamento, il Consiglio decide di rinviare l'approvazione definitiva a una successiva riunione anche perché la scadenza per la segnalazione delle modifiche è fissata per gennaio 2022”

Rispetto alla proposta portata all'attenzione del Consiglio martedì scorso le differenze sono le seguenti: il primo anno risulta uguale, salvo la novità di due insegnamenti di IUS/09 in alternativa tra loro); al secondo anno si propone di portare la seconda lingua (che era prevista al terzo) riequilibrando (rispetto alla proposta Deriu/Iannelli) la distribuzione dei CFU nei diversi anni (al secondo diventerebbero 60 anzichè 51). Al terzo anno l'indirizzo politico

FA

amministrativo risulta uguale (salvo lo spostamento della seconda lingua); nell'indirizzo Politico internazionale si lascia inalterato il peso complessivo delle discipline giuridiche tra le attività caratterizzanti, portando il Diritto internazionale da 9 a 12 cfu e riducendo a 6 cfu quanto previsto per i due insegnamenti posti in alternativa tra loro (Organizzazione internazionale e Sistemi giuridici comparati). Si propone di modificare la denominazione dell'insegnamento di Economia internazionale in Politica economica (per uniformarlo a quanto previsto nell'altro indirizzo). Si propone inoltre di confermare, come esami a scelta, quelli indicati nel manifesto 2021/22, cui si propone di aggiungere Diritto della navigazione e Psicologia del lavoro, previsti come affini in quel manifesto. Si aggiunge infine l'insegnamento Diritto pubblico dei processi decisionali, da affidare al nuovo ricercatore di Diritto pubblico, secondo quanto richiesto dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 4 maggio.

Il Consiglio, dopo ampia discussione approva la proposta di manifesto di seguito riportata, con due voti contrari e undici voti a favore. Il prof. Magrin dichiara di votare a favore nonostante ritenga si debba tornare a riflettere sui modi per assicurare l'interdisciplinarietà che caratterizza il corso di studio. La prof.ssa Pulina dichiara il suo voto favorevole ma auspica la necessità che si presti maggiore attenzione per le discipline delle scienze economiche che richiederebbero una strategia complessiva in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali. La prof.ssa Sau chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione:

Confermo quanto dichiarato nella riunione del consiglio di corso di studio del 17 maggio quando, esprimendo voto contrario alla proposta presentata in quell'occasione dal Presidente, avevo sollecitato una ulteriore riflessione sulle modifiche e proposto mantenere, per il prossimo anno accademico, il manifesto in vigore senza modifiche (con l'eccezione dell'alternativa nell'insegnamento di IUS/09). La proposta (quella costruita dalle colleghi Iannelli e S. Sanna) che oggi è in approvazione infatti, presenta, non diversamente da quella presentata dal Presidente il 17 maggio, una serie di criticità che il consiglio non ha voluto valutare e giustificare. Tra le altre cose, ritengo che non si comprenda in base a quale ragione:

1. i cfu che avanzano a causa della cessazione di alcune discipline o dalla loro collocazione in alternativa (come conseguenza della divisione in due esami dell'esame di Sociologia generale e comunicazione politica) siano attribuiti all'insegnamento di Diritto internazionale che peserà d'ora in poi 12 cfu, portando il ssd IUS/13 a un totale di 24 cfu per il curriculum internazionalistico. Il che non solo è pienamente legittimo ma potrebbe essere persino auspicabile se non sottraesse peso ad altri settori molto meno rappresentati);
2. si decide di cessare l'insegnamento di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione (insegnamento impartito con mutazione, e quindi senza costi per il Dipartimento) e invece confermare l'insegnamento di Gestione delle risorse umane (insegnamento impartito con contratto e quindi con costi per il Dipartimento senza che gli studenti abbiano manifestato particolare gradimento o interesse), portandolo addirittura a 9 cfu dai precedenti 6. Anche le TAF C del curriculum internazionalistico sono state portate a 9 cfu senza una previa consultazione (nel caso di Geopolitica) con la docente che mutua la materia e dunque senza accertare la disponibilità ad aumentare il carico didattico.

Credo che tali scelte, giustificate solo dalla necessità di rispettare i vincoli posti attualmente dall'Ordinamento nella distribuzione delle TAF, pregiudicano, almeno per il prossimo triennio, la possibilità di ripristinare una più equa distribuzione delle discipline tipiche della classe di laurea (come la sociologia o l'economia) ma anche la possibilità di integrare il percorso nella prospettiva della sempre maggiore attrattività del corso e proficuità per il profilo del laureato”.

Il prof. Bianco chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione di voto:

Esprimo voto favorevole sulla nuova bozza di offerta formativa per il Corso di laurea in Scienze Politiche per il 2022-2023 ma confermo la mia critica della precedente bozza e dei criteri e delle modalità seguiti per la sua stesura ed approvazione. Segnalo, inoltre, che, da quanto appreso dalla segreteria studenti, toccherà a me tenere gli appelli di Istituzioni di diritto pubblico sino all'appello straordinario di aprile del 2023. Chiedo, altresì, che gli studenti immatricolati sino al 2021-22 sostengano l'esame con lo scrivente e che non vi siano sovrapposizioni orarie tra le lezioni di Diritto pubblico nella globalizzazione, l'insegnamento che impartirò nel nuovo anno accademico, e quelle di Istituzioni di diritto pubblico.

### **Corso di laurea triennale in SCIENZE POLITICHE 2022/23**

#### **Primo Anno**

- 1) Storia delle dottrine politiche (SPS/02), CFU 9, B
- 2) Sociologia generale (SPS/07), CFU 6, B
- 3) Economia politica (SECS-P/01), CFU 6, B
- 4) Lingua inglese (L-LIN/12), CFU 9, A
- 5) Storia moderna (M-STO/02), CFU 9, B
- 6) Istituzioni di Diritto pubblico (IUS/09) o Diritto pubblico nella globalizzazione (IUS/09), CFU 9, A
- 7) Statistica (SECS-S/01), 6 CFU, A

#### **Secondo Anno**

- 8) Storia contemporanea (M-STO/04), CFU 9, A
- 9) Analisi del Linguaggio politico (SPS/01), CFU 9, B
- 10) Istituzioni di diritto privato (IUS 01), CFU 9, B
- 11) Scienza politica (SPS/04), CFU 9, A
- 12) Diritto dell'Unione europea (IUS/14), CFU 9, B
- 13) Comunicazione politica (SPS/08), CFU 6, B
- 14) Seconda lingua straniera, CFU 9, C

#### **Terzo Anno**

##### **Piano di Studi consigliato per l'indirizzo politico-amministrativo**

- 15) Storia delle istituzioni politiche (SPS/03), CFU 9, B
  - 16) Diritto amministrativo (IUS/10), CFU 9, B
  - 17) Scienza dell'amministrazione (SPS/04), CFU 9, B
  - 18) Politica economica (SECS P/02), CFU 6, B
  - 19) Diritto del lavoro (IUS/07) o Gestione delle risorse umane (SECS-P/10), CFU 9, C
- Esame a scelta\*: 12 CFU, D

##### **Piano di Studi consigliato per l'indirizzo politico-internazionale**

- 15) Diritto internazionale (IUS/13), CFU 12, B
- 16) Relazioni internazionali (SPS/04), CFU 9, B



- 17) Sistemi giuridici comparati (IUS/02) o Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6, B  
18) Politica economica (SECS P/02), CFU 6, B  
19) Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) o Geopolitica (MGGR/02), CFU 9, C  
Esame a scelta\*: 12 CFU, D

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.), CFU 6, F  
Prova finale: 6 CFU, E

**\*Esami a scelta**

- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna, SPS/03, CFU 6  
Storia della comunicazione sociale in età moderna (SPS/03), CFU 6  
Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo (IUS/14), CFU 6  
Diritto regionale (IUS/08), CFU 6  
Storia e politica del Mediterraneo e del Medio Oriente (SPS/06), CFU 6  
Diritto della navigazione (IUS/06), CFU 6  
Psicologia del lavoro e dell'organizzazione (M-PSI/06), CFU 6  
Diritto pubblico dei processi decisionali (IUS/09), CFU 6  
Lo studente può sostenere, come esame a scelta, anche altri insegnamenti attivati in Ateneo, ma devono essere coerenti con il progetto formativo. La valutazione della coerenza spetta alla Commissione didattica del corso.

Il presidente propone in conclusione di adottare la seguente delibera:

Considerato quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza il 4 maggio; considerate le interlocuzioni e le intese informali intercorse tra i due Dipartimenti, che si sono tradotte nel manifesto degli studi oggi approvato da questo Consiglio;

il Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche  
chiede al Dipartimento di Giurisprudenza di riconsiderare alla luce di questo manifesto la decisione assunta in merito all'accordo di gestione da sottoporre al dipartimento "associato"

Il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta è sciolta alle ore 9:30

Il presidente

prof. Francesco Soddu



il segretario

dott.ssa Annamari Nieddu

